Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 42

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 16 febbraio 1962** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** - Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** - Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1962

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 42 DEL 16 FEBBRAIO 1962:

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 gennaio 1962, n. 30.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1960, n. 672, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1959-60.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1960, n. 672, concernente il prelevamento di lire 641 milioni dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1959-60.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 gennaio 1962

GRONCHI

FANFANI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA

LEGGE 30 gennaio 1962, n. 31.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1960, n. 1090, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1960, n. 1090, concernente il prelevamento di lire 100 milioni dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1960-61.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 gennaio 1962

GRONCHI

FANFANI — TAVIANI

Visto *il Guardasigilli:* GONELLA

LEGGE 30 gennaio 1962, n. 32.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1960, n. 1332, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1960, n. 1332, concernente il prelevamento di lire 1 miliardo 395.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1960-61.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 gennaio 1962

GRONCHI

FANFANI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA

LEGGE 30 gennaio 1962, n. 33.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1961, n. 3, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1960-61.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1961, n. 3, concernente il prelevamento di lire 1 miliardo 198.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio finanziario 1960-61.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 gennaio 1962

GRONCHI

FANFANI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1961.

Pianta organica degli operai permanenti del Ministero della marina mercantile.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Visto l'art. 14 della legge 27 maggio 1959, n. 324;

Vista la legge 22 ottobre 1959, n. 947;

Visto il decreto interministeriale 30 maggio 1960, n. 369, registrato alla Corte dei conti il 18 agosto 1960, registro n. 13 Marina mercantile, foglio n. 31;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 agosto 1960, numeri 1695 e 1696, registrati alla Corte dei conti il 2 febbraio 1961, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 158, ed il 29 novembre 1960, registro n. 5 presidenza, foglio n. 347;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;

Considerato che, per effetto dell'art. 62 della citata legge n. 90, occorre rideterminare la pianta organica degli operai permanenti del Ministero della marina mercantile;

Sulla proposta del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

In applicazione della legge 5 marzo 1961, n. 90, la pianta organica degli operai permanenti del Ministero della marina mercantile, di cui alla legge 22 ottobre 1959, n. 947, è sostituita dalla seguente, con effetto dal 29 marzo 1961:

Coefficiente	Qualifica	Organico Num.
193	Capo operaio	1
167	Operaio 1ª categoria	27
157	Operaio 2ª categoria	76
151	Operaio 3ª categoria	54
		158

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Napoli, addì 23 settembre 1961

GRONCHI

JERVOLINO — TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1962
Registro n. 7 Marina mercantile, foglio n. 185. — ANSALONE

(1012)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1961.

Determinazione dei diritti fissi sui generi contingentati nella Zona franca di Gorizia.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 3, ultimo comma, della legge 17 ottobre 1952, n. 1502 relativa all'amministrazione dei contingenti annui fissati dalle tabelle annesse alla legge 1° dicembre 1948, n. 1438 e imposizione di determinati diritti per la Zona franca di Gorizia, il quale stabilisce che i diritti medesimi saranno riscossi in detta zona nella misura fissata annualmente con decreto del Ministro per il tesoro, di concerto con quello per l'industria e per il commercio;

Vista la legge 11 dicembre 1957, n. 1226, che ha prorogato fino al 31 dicembre 1966 l'efficacia della citata legge n. 1438;

Visto l'articolo unico della legge 18 ottobre 1960, n. 1225, che stabilisce per gli esercizi successivi a quello 1959-60 che il contributo per le spese di funzionamento del servizio di contingentamento e di ripartizione dei generi agevolati, sarà annualmente stabilito in relazione all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dalla Camera di commercio di Gorizia per il funzionamento del servizio di cui trattasi e che, in ogni caso, detto contributo non potrà essere superiore al gettito complessivo derivante dall'introito dei diritti fissi medesimi;

Vista la deliberazione n. 296/2 in data 13 giugno 1961 di quella Giunta camerale concernente:

1) l'approvazione del fabbisogno delle spese di funzionamento del servizio « Zona franca di Gorizia » per l'esercizio 1961-62 ammontante a complessive lire 18.400.000;

2) la proposta delle seguenti misure dei diritti fissi da applicare durante l'esercizio 1961-62:

lire 5 il chilogrammo per il caffè;
lire 2 il chilogrammo per lo zucchero;
lire 1 il litro per la birra;
lire 5 per anidro per gli spiriti;
lire 1,50 il litro per la benzina;
lire 0,50 il litro per il gasolio carburante;

Vista la lettera n. 1722974-IV-D del 14 luglio 1961, con la quale il Ministero dell'industria e del commercio ha espresso parere favorevole perchè i diritti di cui trattasi siano fissati nelle misure suindicate anche per l'esercizio 1961-62;

Accertato che i diritti fissi medesimi sono stati determinati in misura non superiore a quella prevista dall'art. 3 della citata legge 17 ottobre 1952, n. 1502;

Considerata la necessità di provvedere, a norma del ripetuto art. 3 della legge n. 1502, all'emanazione del decreto di approvazione dei diritti medesimi;

Decreta:

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia è autorizzata ad applicare, per l'esercizio 1961-1962, i seguenti diritti fissi sui generi contingentati:

lire 5 il chilogrammo per il caffè;
lire 2 il chilogrammo per lo zucchero;
lire 1 il litro per la birra;
lire 5 per anidro per gli spiriti;
lire 1,50 il litro per la benzina;
lire 0,50 il litro per il gasolio carburante.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 settembre 1961

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Il Ministro per l'industria e commercio
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1962
Registro n. 1 Tesoro, foglio n. 322. — CARUSO

(1039)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1961.

Istituzione a Firenze di un Ispettorato regionale e di un Ispettorato provinciale del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628;

Ritenuta l'opportunità di istituire a Firenze un Ispettorato regionale e un Ispettorato provinciale del lavoro, per l'assolvimento dei rispettivi compiti di istituto;

Decreta:

A decorrere dal 1° ottobre 1961, sono istituiti a Firenze un Ispettorato regionale del lavoro e un Ispettorato provinciale del lavoro, per l'assolvimento dei compiti di istituto, rispettivamente, nella Toscana e nella provincia di Firenze, in sostituzione dell'Ispettorato di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1950.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 settembre 1961

Il Ministro: SULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *novembre* 1961
Registro n. 10 *Lavoro e previdenza, foglio n.* 55. — BARONE

(939)

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1961.

Aggregazione alla Cassa unica per gli assegni familiari del personale avente la qualifica di fattorino-contrattista, assunto dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni a norma dell'art. 2 della legge 27 febbraio 1958, n. 120.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E CON
IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 81 del testo unico delle norme sugli assegni familiari approvato con decreto presidenziale 30 maggio 1955, n. 797;

Considerata la necessità di aggregare alla Cassa unica per gli assegni familiari il personale avente la qualifica di fattorini contrattisti per il recapito dei telegrammi ed espressi, assunto con contratto di diritto privato a norma dell'art. 2 della legge 27 febbraio 1958, n. 120;

Decreta:

Art. 1.

Il personale avente la qualifica di fattorino contrattista per il recapito dei telegrammi ed espressi, assunto dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni con contratto di diritto privato a tempo indeterminato, a norma dell'art. 2 della legge 27 febbraio 1958, n. 120, è aggregato al settore industria della Cassa unica per gli assegni familiari.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 ottobre 1961

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
SULLO

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPALLINO

(1014)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1961.

Classificazione tra le statali della strada « Romea » in provincia di Venezia-Padova-Rovigo-Ferrara-Ravenna.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959 (registro Lavori pubblici, foglio n. 30) e pubblicato in supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuta l'opportunità di includere nella rete delle strade statali la strada: Chioggia-Rosolina-Contarina-Taglio di Po-Mesola-Pomposa-Porto Garibaldi-Ravenna, della lunghezza di km. 91+490, inserita al n. 266 del predetto piano generale;

Ritenuto altresì opportuno classificare statale il tratto di strada: Venezia-Mestre-Malcontenta-Chioggia, della lunghezza di km. 40 circa, non compreso nel piano sopraspecificato, ma avente i requisiti per essere inserito nella rete delle strade statali al fine di assicurarne i collegamenti della strada « Romea » con Mestre-Venezia;

Sentiti, a norma dell'art. 3 della suindicata legge, i pareri del Consiglio di amministrazione dell'A.N.A.S., del Consiglio superiore dei lavori pubblici e delle Amministrazioni locali interessate alla classificazione a statale del secondo tratto di strada (Venezia-Chioggia);

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126 l'intera strada Ravenna-Porto Garibaldi-Pomposa-Mesola-Taglio di Po-Contarina-Rosolina-Chioggia-Malcontenta-Mestre (Venezia) è classificata statale con la denominazione: Strada statale n. 309 « Romea ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 novembre 1961

Il Ministro: ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *febbraio* 1962
Registro n. 7, *foglio n.* 14

(7828)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1962.
Nomina di un membro del Consiglio superiore della Marina mercantile.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1177, relativo alla riforma del Consiglio superiore della Marina mercantile;

Vista la legge 1° dicembre 1961, n. 1327, concernente modifiche alla composizione del Consiglio superiore della Marina mercantile e del Comitato centrale del lavoro portuale;

Visto il proprio decreto 3 marzo 1961, relativo alla costituzione del predetto Consiglio superiore per il quadriennio 1961-64 e successive modificazioni;

Decreta:

Il dott. Raffaele Cusmai, direttore generale della pesca marittima, è nominato membro del Consiglio superiore della Marina mercantile.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 gennaio 1962

Il Ministro: JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *gennaio* 1962
Registro n. 7 *Marina mercantile, foglio n.* 227

(1054)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1962.
Nomina del Comitato speciale per gli assegni familiari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 54 del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, modificato con la legge 17 ottobre 1961, n. 1038, concernente la composizione del Comitato speciale per gli assegni familiari;

Ritenuta la necessità di provvedere alla ricostituzione del Comitato predetto;

Viste le designazioni fatte dalle Amministrazioni interessate;

Sentite, per i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, le Organizzazioni sindacali nazionali;

Decreta:

Il Comitato speciale per gli assegni familiari è composto, oltre al presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale ai sensi del primo comma dell'art. 54 precitato e ai membri di diritto indicati nella lettera *a*) dello stesso articolo, dai seguenti rappresentanti:

Galano dott. Raffaele, membro effettivo, e Palumbo dott. Giulio, membro supplente, per il Ministero del tesoro;

Spinelli dott. Giorgio, membro effettivo, e Tricoli dott. Vincenzo, membro supplente, per il Ministero dell'industria e commercio;

De Muro dott. Francesco, membro effettivo, e Cianfanelli dott. Oscar, membro supplente, per il Ministero della marina mercantile;

Gazzera dott. Enzo, membro effettivo, e Sciamanna dott. Osvaldo, membro supplente, per il Ministero della agricoltura e delle foreste;

Spinola dott. Gastone, membro effettivo, e Milone dott. Raffaele, membro supplente, per il Ministero delle partecipazioni statali;

Bellacci avv. Riccardo, Faudella avv. Carlo, Bonanni dott. Armando, membri effettivi, e Palma commendatore Aldo, membro supplente, per i datori di lavoro dell'industria;

Rinaldi Michele, Pastorino Elio, Muscas Antonio, Ortolani Aldo, membri effettivi, e Guidi Verledo, membro supplente, per i lavoratori dell'industria;

Montedoro dott. Giovanni, Meledandri comm. Enrico, membri effettivi, e Marzano prof. Alessandro, membro supplente, per i datori di lavoro del commercio e delle professioni delle arti;

Lucchini Adolfo, Cortesi Alieto, Sergio Cesare, membri effettivi, e Masiello Mario, membro supplente, per i lavoratori del commercio e delle professioni delle arti;

Pilati dott. Giuseppe, Micheli dott. Luigi, membri effettivi, e Del Gaizo Angelo, membro supplente, per i datori di lavoro dell'agricoltura;

Romanini William, Solaini Domenico, Vezzoli Vettore, membri effettivi, e Fazio Nicola, membro supplente, per i lavoratori dell'agricoltura;

Ratti avv. Giorgio, Coppa dott. Giorgio, membri effettivi, e Reanda Giacomo, membro supplente, per i datori di lavoro dell'artigianato;

Grasso Ennio, Gennaro Angelo, Pierucci Giulio, membri effettivi, e Russo Giulio, membro supplente, per i lavoratori dell'artigianato;

Squartini dott. Antonio, membro effettivo, e Ricci dott. Valentino, membro supplente, per i datori di lavoro della foglia del tabacco;

Foschini dott.ssa Maria, membro effettivo, e Califfano Laura, membro supplente, per i lavoratori della foglia del tabacco;

Perusini dott. Perusino, membro effettivo, e Ceci dott. Carlo, membro supplente, per i datori di lavoro del credito;

Cerutti Francesco, membro effettivo, e Corradini rag. Umberto, membro supplente, per i lavoratori del credito;

Aureggi dott. Enrico, membro effettivo, e Ravaioli dott. Domenico, membro supplente, per i datori di lavoro dell'assicurazione;

Agrati Goffredo, membro effettivo, e Cavadini rag. Ettore, membro supplente, per i lavoratori della assicurazione;

Silvestrini dott. Elio, membro effettivo, e Boursier Niutta avv. Guglielmo, membro supplente, per i datori di lavoro dei servizi tributari appaltati;

Tassini Giuseppe, membro effettivo, e Pennisi Alfio, membro supplente, per i lavoratori dei servizi tributari appaltati;

Mazzitelli dott. Luigi, Marchini Sergio, membri effettivi, e Di Mario Mario, membro supplente, per le cooperative;

Pilia dott. Cesare, esperto.

Roma, addì 30 gennaio 1962

Il Ministro: SULLO

(1013)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1962.

Protezione temporanea di invenzioni, modelli e marchi, relativi ad oggetti che figureranno nella « LXIV Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia » e nel « XV Salone della macchina agricola », che avranno luogo a Verona.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « LXIV Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia » e nel « XV Salone della macchina agricola », che avranno luogo a Verona, dall'11 al 19 marzo 1962, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 31 gennaio 1962

p. *Il Ministro*: BIAGGI

(1034)

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1962.

Sostituzione del presidente della Giunta della Camera di commercio industria e agricoltura di Catanzaro.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura;

Visto il decreto interministeriale 10 ottobre 1950, con il quale il dott. Gennaro Mottola venne nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Catanzaro;

Visti i provvedimenti con i quali, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale n. 315 sopra citato, della legge 12 luglio 1951, n. 560 e della legge 29 dicembre 1956, n. 1560, sono stati nominati i componenti della Giunta di cui sopra;

Considerato che il dott. Gennaro Mottola ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica predetta;

Considerata l'opportunità di provvedere ad un avvicendamento nelle altre cariche della predetta Camera;

Decreta:

Art. 1.

Sono accolte le dimissioni presentate dal dott. Gennaro Mottola dalla carica di presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Catanzaro.

Art. 2.

La Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Catanzaro è sciolta.

Art. 3.

L'avv. Bonaventura Bevilacqua è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Catanzaro.

Art. 4.

Il prefetto di Catanzaro disporrà, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, e successive modificazioni, i provvedimenti necessari per la nomina dei componenti la nuova Giunta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° febbraio 1962

Il Ministro per l'industria e commercio
COLOMBO

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

(1033)

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1962.

Scioglimento della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Gorizia e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315 concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 4 febbraio 1959, con il quale venne provveduto alla nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia nella persona del sig. Giovanni Bigot;

Visti i provvedimenti con i quali, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo luogotenenziale predetto, della legge 12 luglio 1951, n. 560 e della legge 29 dicembre 1956, n. 1560, sono stati nominati i componenti della Giunta di cui sopra;

Considerato che il sig. Giovanni Bigot ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica e che occorre provvedere alla di lui sostituzione;

Ritenuta l'opportunità di provvedere anche ad un avvicendamento nelle altre cariche camerali;

Considerata la necessità di assicurare, nelle more procedurali per la nomina dei nuovi organi, la necessaria continuità di funzionamento della Camera stessa;

Decreta:

Art. 1.

Sono accolte le dimissioni presentate dal sig. Giovanni Bigot dalla carica di presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia.

Art. 2.

La Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia è sciolta.

Art. 3.

Il vice prefetto della Provincia dott. Vincenzo Palisi, è nominato commissario straordinario della Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° febbraio 1962

Il Ministro per l'industria e commercio
COLOMBO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
RUMOR

(1032)

DECRETO MINISTERIALE 1° febbraio 1962.

Protezione temporanea di invenzioni, modelli e marchi, relativi ad oggetti che figureranno nella « XIV Fiera Campionaria della Sardegna », che avrà luogo a Cagliari.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XIV Fiera Campionaria della Sardegna », che avrà luogo a Cagliari, dal 10 al 25 marzo 1962, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 1° febbraio 1962

p. *Il Ministro*: BIAGGI

(1035)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1962.

Autorizzazione alla Società per azioni Magazzini centrali italiani - Magazzini generali di Bologna, a ricevere in deposito merci estere in alcuni locali e piazzali interni scoperti del proprio stabilimento.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 7 giugno 1961, con il quale la Società per azioni Magazzini centrali italiani - Magazzini generali di Bologna, è stata autorizzata ad istituire ed esercitare in Bologna, via Beverara n. 14, un Magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere;

Vista l'istanza della suddetta Società in data 30 ottobre 1961;

Esaminati i documenti esibiti a corredo dell'istanza;

Visto il parere favorevole all'accoglimento della domanda espresso dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna con la deliberazione n. 321 del 10 novembre 1961;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni Magazzini centrali italiani - Magazzini generali di Bologna, è autorizzata a ricevere in deposito anche le merci estere nei locali del Magazzino generale gestito in Bologna, via Beverara, 14, contrassegnati con i numeri 4, 5, 6, 7 nella planimetria allegata alla istanza di cui alle premesse, e autoveicoli di vario tipo, trattori e macchine agricole allo stato estero, escluse le relative parti di ricambio, nei piazzali interni scoperti dello stesso stabilimento contrassegnati con la lettera « E » e colorati in azzurro nella planimetria sopra citata.

Art. 2.

Alle operazioni di deposito effettuate ai sensi del disposto del precedente articolo saranno applicate le norme regolamentari e le condizioni di tariffa in vigore per il magazzino generale.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Bologna è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 febbraio 1962

p. *Il Ministro per l'industria e commercio*
BIAGGI

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

(1031)

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1962.

Composizione della deputazione della Borsa merci di Firenze per l'anno 1962.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, relativa all'ordinamento delle Borse di commercio e l'annesso regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1951, con il quale è stata ricostituita la Borsa merci di Firenze;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze;

Decreta:

Articolo unico.

La deputazione della Borsa-merci di Firenze per l'anno 1962, è composta come appresso:

Membri effettivi:

Morosi dott. Guglielmo;
Sorbelli dott. Carlo;
Lenzi Renzo;
Cecchi Ruggero;
Fanfani comm. Giovanni.

Membri supplenti:

Buzzigoli Vittorio;
Cioci Michele.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 febbraio 1962

p. *Il Ministro*: BIAGGI

(1085)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1962.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Compagnia italiana di assicurazioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Compagnia italiana di assicurazioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe attualmente in vigore di rendita immediata, capitali differiti, rendite differite, mista crescente di $1/n$ e gli attuali tassi di conversione di capitali alla scadenza del contratto in rendita e viceversa, sono abrogati a decorrere dal 1° aprile 1962.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Compagnia Italiana di Assicurazioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze:

Tariffa n. 17 M e F, relativa all'assicurazione a premio unico di una rendita vitalizia immediata pagabile finchè è in vita l'assicurato;

Tariffa n. 19, relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita immediata reversibile parzialmente o interamente sulla testa sopravvivente;

Tariffa 27 U/ M e F, relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa 27/ M e F, relativa all'assicurazione, a premio annuo di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita;

Tariffa n. 29 U/ M e F, relativa all'assicurazione, a premio unico di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita o con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa 29/ M e F, relativa all'assicurazione, a premio annuo di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza;

Tariffa n. 21, relativa all'assicurazione mista a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in misura ridotta crescente in proporzione dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurato stesso;

Valori di opzione per la conversione in capitali delle rendite differite;

Valori di opzione per la conversione in rendita del capitale a scadenza per le forme di tipo misto e termine fisso.

Roma, addì 8 febbraio 1962

p. *Il Ministro*: BIAGGI

(1083)

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1962.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla « Compagnia di Assicurazione di Milano », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della « Compagnia di Assicurazione di Milano », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe attualmente in vigore di rendita immediata, capitali differiti, rendite differite, mista crescente di $1/n$ e gli attuali tassi di conversione di capitali alla scadenza del contratto in rendita e viceversa, sono abrogati a decorrere dal 1° aprile 1962.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla « Compagnia di Assicurazione di Milano », con sede in Milano;

Tariffa n. 23, relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia immediata pagabile finchè è in vita l'assicurato (maschi e femmine);

Tariffa n. 21 U, relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita (maschi e femmine);

Tariffa n. 22 U, relativa all'assicurazione, a premio unico, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza (maschi e femmine);

Tariffa n. 21, relativa all'assicurazione a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita (maschi e femmine);

Tariffa n. 22, relativa all'assicurazione, a premio annuo, di una rendita vitalizia differita pagabile da un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita e con la condizione della restituzione dei premi pagati in caso di sua premorienza (maschi e femmine);

Tariffa n. 23 (2-t), relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico di una rendita immediata pagabile fino al primo decesso;

Tariffa n. 23 (2-t) con reversibilità, relativa alla assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita immediata reversibile parzialmente o interamente sulla testa sopravvivente;

Tariffa n. 24, relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in misura ridotta crescente in proporzione dei premi pagati in caso di premorienza dell'assicurato stesso;

Valori di opzione per la conversione in capitali delle rendite differite;

Valori di opzione per la conversione in rendita del capitale e scadenza per le forme di tipo misto e termine fisso.

Roma, addì 8 febbraio 1962

p. *Il Ministro*: BIAGGI

(1082)

ORDINANZA MINISTERIALE 26 gennaio 1962.

Ordinanza di sanità n. 4 del 1962, riguardante le provenienze da Leopoldville (Congo).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la dichiarazione ufficiale di epidemia esistente nella circoscrizione di Leopoldville (Congo);

Visto il Regolamento sanitario internazionale n. 2 della Organizzazione mondiale della sanità, di cui è stata data piena ed intera esecuzione in Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;

Visti il regolamento per la polizia sanitaria della aeronavigazione, approvato con regio decreto 2 maggio 1940, n. 1045;

Vista la legge 31 marzo 1958, n. 296;

Ordina:

Art. 1.

Le provenienze dalla circoscrizione di Leopoldville (Congo) sono sottoposte con decorrenza immediata alle misure quarantenarie contro il vaiuolo previste dal Regolamento sanitario internazionale n. 2 della Organizzazione mondiale della sanità, approvato e reso esecutivo per l'Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861.

Art. 2.

Gli Uffici dei medici provinciali e gli Uffici sanitari di confine sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 gennaio 1962

Il Ministro: GIARDINA

(1077)

DECRETO PREFETTIZIO 9 febbraio 1962.

Sostituzione di un componente del Consiglio provinciale di sanità di Frosinone.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio precedente decreto n. 5314/4 del 23 dicembre 1961, con il quale è stato nominato il Consiglio Provinciale di sanità per il triennio 1962-1964;

Ritenuto che il cap. medico dott. Renato Amorosa, componente del predetto Consiglio quale ufficiale medico più elevato in grado nel presidio, è stato trasferito in altra sede;

Ritenuto, pertanto, che occorre procedere alla sua sostituzione;

Vista la segnalazione fatta dal comandate del Presidio militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 237;

Decreta:

Il sottotenente medico dott. Giuseppe Multari è nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Frosinone, per il triennio 1962-64, in sostituzione del cap. medico Renato Amorosa, trasferito in altra sede.

Frosinone, addì 9 febbraio 1962

Il prefetto: JANNONI

(1090)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 13 febbraio 1962:

Polini Mario, notaio residente nel comune di Agazzano, distretto notarile di Piacenza, è trasferito nel comune di Lari, distretto notarile di Pisa;

Chiarelli Isidoro, notaio residente nel comune di Puos d'Alpago, distretto notarile di Belluno, è trasferito nel comune di Mel, stesso distretto;

Lo Conte Giuseppe, notaio residente nel comune di Palazzolo Acreide, distretto notarile di Siracusa, è trasferito nel comune di Caltagirone;

Parodi Andrea, notaio residente nel comune di Solero, distretto notarile di Alessandria, è trasferito nel comune di Castellazzo Bormida, stesso distretto;

Majone Bruno, notaio nel comune di Pontedera, distretto notarile di Pisa, è trasferito nel comune di Colico, distretto notarile di Como;

Lanteri Vincenzina, notaio nel comune di Omegna, distretto notarile di Verbania, è trasferito nel comune di San Benedetto Po, distretto notarile di Mantova;

Montemagno Vincenzo, notaio residente nel comune di Palagonia, distretto notarile di Caltagirone, è trasferito nel comune di Grammichele, stesso distretto;

Grasso Pompeo, notaio residente nel comune di Delia, distretto notarile di Caltanissetta, è trasferito nel comune di Caltanissetta.

(1061)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Pisa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 8 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1962, registro n. 4 Interno, foglio n. 381, l'Amministrazione comunale di Pisa viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 454.558.500, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1078)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un terreno sito in Rimini (Forlì).

Con decreto ministeriale n. 300.8/64273 del 30 gennaio 1962, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dall'Amministrazione comunale di Rimini (Forlì), del terreno sito in Rimini, lungo la via circonvallazione occidentale, nei pressi della Rocca Malatestiana, facente parte dell'ex complesso denominato « Sferisterio », della superficie complessiva di mq. 2294, identificato a catasto come segue:

foglio n. 74, mappale 1185-*b*, della superficie di mq. 1619;
foglio n. 74, mappale P'-*c*, della superficie di mq. 184;
foglio n. 74, mappale 1177-*b*, della superficie di mq. 429;
foglio n. 74, mappale 1177-*a*, della superficie di mq. 62;

compreso fra i confini: a nord restante proprietà del comune di Rimini da cedersi all'I.N.A.M.; a est ditta Vincenzi e Serafini; a sud restante proprietà comunale; a ovest F.lli Benzi e via circonvollazione occidentale e del periziato valore di L. 91.760.000, da destinare a costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(798)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Conferimento di diplomi ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte

Il Presidente della Repubblica, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, ha conferito ai sottonotati, con decreto in data 2 giugno 1961, il diploma di benemerito della scuola, della cultura e dell'arte, per la classe rispettivamente indicata, con la facoltà di fregiarsi della relativa medaglia:

Diploma di prima classe (Medaglia d'oro)

1. Antonelli prof. Angelo
2. Arcari prof. Paola Maria
3. Armellini Conti dott. Gabriella
4. Bassanelli prof. Enrico
5. Bompiani prof. Gaetano
6. Bencini prof. Alberto
7. Bisbocci prof. Giovanni
8. Bozza prof. Gino
9. Bertolino prof. Alberto
10. Chiesa prof. Francesco
11. Chini prof. Virgilio
12. Cicogna dott. Furio
13. Citanna prof. Giuseppe
14. Corbellini prof. Arnaldo
15. Costa prof. Sergio
16. Croccolo dott. Alessandro
17. Crosti prof. Agostino
18. De Falco prof. Vittorio
19. Delitala prof. Francesco
20. D'Amelio prof. Luigi
21. Dell'Acqua prof. Gioan Battista
22. De Regibus prof. Luca
23. Del Nunzio prof. Balbino
24. Diamare prof. Vincenzo
25. Dominici prof. Giorgio
26. De Fazi prof. Remo
27. D'Ascanio prof. Corradino
28. De Carli prof. Felice
29. Dalmasso prof. Giovanni
30. Del Vecchio prof. Ettore
31. Dentice D'Accadia Motzo prof. Cecilia
32. De Toni prof. Giovanni
33. Einaudi prof. Renato
34. Foresti prof. Bruno
35. Fanfani prof. Amintore
36. Fasolo prof. Vincenzo
37. Fenoglio Besso prof. Massimo
38. Finzi prof. Bruno
39. Ghigi prof. Callisto
40. Graziani prof. Alessandro
41. Gualazzini prof Ugo
42. Giordani prof. Mario
43. Gentilini prof. Bruno
44. Garbagnati prof. Edoardo
45. Ippolito prof. Girolamo
46. Lasorsa prof. Giovanni
47. Latteri prof. Francesco Saverio
48. Laurinsich prof. Alessandro
49. Livi prof. Pietro
50. Macaggi prof. Domenico
51. Maranini prof. Giuseppe
52. Monti prof. Lidia
53. Mor prof. Carlo Guido
54. Natta prof. Giulio
55. Nicoletti prof. Ferdinando
56. Orestano prof. Girolamo
57. Orestano prof. Riccardo
58. Origone dott. Agostino
59. Pellegrini dott. Carlo
60. Renzi prof. Antonio
61. Ravenna prof. Ettore
62. Scaduto prof. Gioacchino
63. Specchia prof. Orazio
64. Schiaffini prof. Alfredo
65. Sergi prof. Sergio
66. Tesauro prof. Giuseppe
67. Toffanin prof. Giuseppe
68. Troilo prof. Erminio
69. Verga prof. Pietro
70. Valdoni prof. Livio
71. Vallauri prof. Mario
72. Volta (detto Dalla Volta) prof. Amedeo
73. Wolstenholme dott. G. E. V.
74. Zanobini prof. Guido
75. Lugli prof. Vittorio
76. Blanc prof. Alberto Carlo (a.m.)
77. Buonomini prof. Giulio (a.m.)
78. Cecchelli prof. Carlo (a.m.)
79. Merlo prof. Clemente (a.m.)
80. Maturi prof. Walter (a.m.)
81. Prati prof. Angelico (a.m.)
82. Vagliasindi del Castello prof. Gustavo (a.m.)
83. Anselmi Tullio
84. Babudri Francesco
85. Borraro dott. Pietro
86. Branca prof. Vittore
87. Cibelli dott. Orlando
88. Corsini prof. Mario (a.m.)
89. Falconieri Mons. dott. Gregorio
90. Fossati Bellani Tullio (a.m.)
91. Genovesi Padre Vittorio S. I.
92. Gremigni Mons. Gilla Vincenzo
93. Loddo Canepa prof. Francesco
94. Lyceum Romano
95. Maioli prof. Giovanni
96. Messa avv. Fortunato
97. Nicolini dott. Fausto
98. Palazzi prof. Aldo
99. Pescatori Salvatore
100. Torre Silvio
101. Turano avv. Federico
102. Cagiano de Azevedo prof. Michelangelo
103. Clauser prof. Fiorenzo
104. Dalla Torre dott. Paolo
105. Doria dott. Gino

106. Gerli conte di Villa Gaeta Paolo
107. Giuliani Attilio
108. Giuliari Gianfilippi Elena
109. Lancellotti Arturo
110. Laurenzi prof. Luciano
111. Levi Carlo
112. Minnucci prof. arch. ing. Gaetano
113. Mirra Sac. dott. Francesco
114. Rolandi ing. Giorgio
115. Saibene rag. Alberto
116. Sessa Gnecchi Ruscone Anna
117. Zangheri prof. Pietro
118. Beretta dott. Alfio
119. Binni Mons. Adolfo, Vescovo di Nola
120. Casaccio prof. Vittorio
121. Cassano prof. Vito Felice
122. D'Angelo Sac. Salvatore
123. De Angelis d'Ossat prof. Guglielmo
124. Mastropasqua professor Francesco
125. Motolese mons. Guglielmo
126. Muccini prof. Mario (a.m.)
127. Mugelli Balestri prof. Clara
128. Nieri prof. Romolo
129. Palazzi dott. Fernando
130. Pazzagli prof. Raffaello
131. Pescatore prof. Gabriele
132. Pastore on. Giulio
133. Pero dott. Giuseppe
134. Porzio avv. Giovanni
135. Rossi prof. Lelio
136. Stevanin prof. Silvio
137. Zannoni prof. Ugo
138. Benini prof. Alieto
139. Bianchi prof. Dante
140. Bonetto prof. Attilio
141. Fava prof. Vincenzo
142. Furlani prof. Vittorio
143. Marzullo prof. Giovanni
144. Parazzoli prof. Guido
145. Lombardo prof. Giovanni (a.m.)
146. Zamboni prof. Adolfo (a.m.)
147. Andreotti prof. Aldo
148. Associazione « Omaristi »
149. Bechini prof. Alberto
150. Bormioli ing. Giovanni
151. Buitoni cav. del lav. Marco
152. Cacchi prof. Riccardo
153. Cacciardi prof. Olga
154. Casana dott. ing. Renato
155. Colucci Bolletti Censi prof. Luisa
156. Crosara prof. Adolfo
157. D'Amico prof. Luigi
158. D'Amore prof. Gian Filippo
159. Falck ing. Giovanni
160. Fattori prof. Bruno
161. Felici Puccetti ing. Angelo
162. Franchi comm. ing. Emilio
163. Gandini cav. di Gr. Cr. Clemente
164. Granzotto Basso sen. avv. Luciano
165. Guaitani prof. Pietro
166. Leone Giuseppe
167. Liguori prof. Giuseppe
168. Marone Cinzano conte Enrico
169. Marzullo prof. Antonino
170. Menna comm. Alfonso
171. Michelozzi prof. Fausto
172. Minervini prof. Osvaldo
173. Morelli avv. Renato
174. Pagliari dott. Stanislao
175. Quilici prof. Brunetto
176. Rubino Alberti prof. Ermelinda
177. Sisto prof. Agostino
178. Tabouret prof. Arturo
179. Visentini prof. Natale
180. Zuccarello prof. Antonio
181. Ercoli prof. Emiro (a.m.)
182. Scovazzi prof. Italo
183. Bucciolotti dott. Mario
184. Crepet prof. Angelo
185. Gaetani dott. Paolo
186. Guerrini M° Guido
187. Guidi prof. Virgilio
188. Fasano M° Renato
189. Menotti M° Giancarlo
190. Nordio M° Cesare
191. Rizzo Giuseppe detto Pippo
192. Rocca M° Ludovico
193. Azzone avv. Guido
194. Bentivoglio prof. Paolo
195. Cortese dott. Guido
196. Rossi prof. Giovanni
197. Capirossi prof. Carlo (a.m.)
198. Van Nuffel Robert
199. Sprigge Cecil (a.m.)
200. Canepa prof. Eugenio
201. Nalin prof. Adolfo
202. Palermo prof. Luigi
203. Verde prof. Franco
204. Trento prof. Vincenzo
205. Tittarelli prof. Don Enrico
206. Zanchi prof. Elisa Giuseppina Alessandra
207. De Agostini prof. Federico
208. Del Sordo prof. Alberto
209. Di Furia dott. Riccardo
210. Pasa Don Luigi
211. Saporiti dott. Rodolfo

Diploma di seconda classe (Medaglia d'argento)

1. Andreis Concato prof. Esilda
2. Avalle prof. Caterina Letizia
3. Bastianelli Salvatore
4. Battaglia prof. Argante
5. Beniscelli Giannetto
6. Bertolino prof. Tommaso
7. Bette prof. Antonio
8. Bruni cav. Bruno
9. Call ing. Giovanni
10. Calace M° Vincenzo
11. Capotondi avv. Vincenzo
12. Carbonara prof. Francesco
13. Castagnini prof. Nella
14. Cattaneo dott. Renato
15. Cavalli prof. Franco
16. Cella prof. Nicola
17. Cellai Suor Ottavina
18. Comotti prof. Enrico
19. Corradi Cervi dott. Maurizio
20. Curri prof. Tommaso
21. Dall'Oglio prof. Giovanni
22. De Camelis avv. Gaetano
23. De Luca Pusinieri prof. Alice
24. De Marta Angelo
25. D'Orazio prof. Luigi
26. Doriguzzi Bozzo dottor Giovanni
27. Esposito prof. Giovanni
28. Faramia prof. Anna
29. Fea dott. Pier Andrea
30. Francini Maier Fanny
31. Galante prof. Francesco
32. Garofalo prof. Filippo
33. Gennardi Calogero prof. Giulia
34. Germani M° Fernando
35. Giorgetti Armando
36. Giuffrida prof. Filippo
37. Grillo dott. arch. Virginio
38. Isola prof. Raffaello (a.m.)
39. Lunghi M° Fernando Ludovico
40. Maiuri prof. Alfredo
41. Miazon Zenoni prof. Caterina
42. Mistruzzi prof. Sante Vittorio
43. Mompellio prof. Federico
44. Monteleone M° Alessandro
45. Mutinelli prof. Carlo
46. Notaro dott. Domenico
47. Nicoletti dott. Alberto (a.m.)
48. Orlandi Ismaele
49. Osella prof. Giacomo
50. Pannese prof. Gioacchino
51. Palomba prof. Giuseppe
52. Pappacena prof. Enrico
53. Pierrard Fernand
54. Ratti Leoncini prof. Usca
55. Rothooft prof. Marcel
56. Santero prof. Beatrice
57. Scarpa prof. Cesare
58. Serravalle prof. Eugenio
59. Silo prof. Carmelo
60. Simonati prof. Antonio
61. Sobrero prof. Emilio
62. Suor Vincenza (Dall'Oppio Egle)
63. Tassinari M° Arrigo
64. Trojani prof. Valeria
65. Uberti P. Ludovico (a.m.)
66. Van Hercke Paul
67. Veggiani ing. Antonio
68. Verna Federico
69. Rizzo Albanese prof. Maria
70. Vich dott. Walter
71. Vignanelli M° Ferruccio
72. Villaresi prof. Mario
73. Vincieri prof. Michele
74. Vittorelli prof. Gerolamo
75. Wouters Herman

Diploma di terza classe (Medaglia di bronzo)

1. Baroncelli prof. Giovanna
2. Donghi prof. Antonio
3. Carboni dott. Carlo
4. Cardinali ins. Danilo
5. Carenza prof. Saverio
6. Carioli dott. Bruto
7. Catalano dott. Gennaro
8. Critelli prof. Filomena
9. De Simone Romano ins. Anna
10. Dolci Liverani prof. Emilia
11. Graziani Del Vecchio prof. Riccardina
12. Lanza prof. Fausto
13. La Rocca Casalosco prof. Maria
14. Luciano prof. Nicola Maria
15. Massari dott. ing. Giovanni
16. Parolin prof. Caterina
17. Passanti prof. Pietro
18. Ruffinengo prof. Giovanni
19. P. Scalabrella prof. Odoardo
20. Schiavo prof. Giovanni
21. Serra prof. Ugo
22. Servegnini Silvestro
23. Stefanini prof. Olinta
24. Ruggiero Caldi prof. Amalia
25. Zipelli ing. Cesare

(8749)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca degli amministratori e dei sindaci della Società cooperativa « Latteria sociale di Castione della Presolana », con sede in Castione della Presolana (Bergamo).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 febbraio 1962, è stata disposta la revoca degli amministratori e dei sindaci della Società cooperativa « Latteria sociale di Castione della Presolana », con sede in Castione della Presolana (Bergamo), costituita in data 25 febbraio 1955 per atto del notaio dott. Francesco Messa ed è stato nominato commissario governativo, per il periodo di sei mesi dalla data del decreto stesso, il sig. Raffaele Castagna.

(1055)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Pascomonti », con sede nel comune di Mondovì (Cuneo), e nomina della deputazione provvisoria dell'Ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 1962, registro n. 2, foglio n. 227, sulla proposta del Ministro per l'Agricoltura e le foreste è stato costituito, ai sensi e per effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Pascomonti », con sede nel comune di Mondovì (Cuneo), ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'Ente nelle persone dei signori:

ZONA MONDOVI' - *Pascomonti*

Bonelli Giovanni, nato a Mondovì l'8 marzo 1967
Barucco Francesco, nato a Mondovì il 18 agosto 1914
Vaschetto Bartolomeo, nato a Mondovì il 10 giugno 1889
Cuniberti dott. Antonio-Lorenzo, nato a Mondovì il 17 dicembre 1896
Musso Michele, nato a Mondovì il 5 febbraio 1910
Dematteis Giovanni, nato a Mondovì il 4 marzo 1893
Bruno Pietro-Natale, nato a Mondovì il 24 ottobre 1914

ZONA DI BASTIA - *Mondovì*

Manfredi Felice, nato a Bastia il 15 febbraio 1899
Crosetti Fiorenzo, nato a Bastia il 25 dicembre 1908
Manfredi Pietro, nato a Bastia il 30 novembre 1901
Manfredi Giovanni-Battista, nato a Mondovì il 13 luglio 1896.

(767)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Andria

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1962, numero 41891/21627, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Scarpa Luigi, nato a Corato il 7 giugno 1900, della zona demaniale facente parte del tratturello « Canosa-Ruvo », tronco rurale in Canosa ed Andria, estesa mq. 204, riportata in catasto alla particella n. 92-*t*, del foglio di mappa n. 151 del comune di Andria, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 474.

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1962, numero 41894/21630, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Leo Maria-Greca, nata a Corato il 1° maggio 1902, della zona demaniale facente parte del tratturello « Canosa-Ruvo » in Canosa ed Andria, estese mq. 154, riportata in catasto alle particelle numeri 44-*a m* e 44-1-16, del foglio di mappa n. 156 del comune di Andria, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 568.

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1962, numero 41895/21631, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Laghezza Gemma, nata a Corato il 17 maggio 1907, delle zone demaniali facenti parte del tratturello « Canosa-Ruvo » in Canosa ed Andria, estese complessivamente mq. 528, riportate in catasto alle particelle numeri 92-*n* e 92-*a f*, del foglio di mappa n. 151 del comune di Andria, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 475 e 484.

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1962, numero 41890/21632, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Quercia Cataldo, nato a Corato il 21 settembre 1899, della zona demaniale facente parte del tratturello « Canosa-Ruvo » in Canosa ed Andria, estesa complessivamente mq. 350, riportata in catasto alla particella n. 92-*a p*, del foglio di mappa n. 151 del comune di Andria, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 479-*h*.

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1962, numero 41906/21642, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Olivieri Giovino, nato a Corato il 12 gennaio 1918, della zona demaniale facente parte del tratturello « Canosa-Ruvo » in Canosa ed Andria, estesa complessivamente mq. 192, riportata in catasto alla particella n. 34-*q*, del foglio di mappa n. 150 del comune di Andria, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 406.

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1962, numero 41890/21626, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Falco Cataldo, nato a Corato il 4 giugno 1901, della zona demaniale facente parte del tratturello « Canosa-Ruvo » in Canosa ed Andria, estesa mq. 760, riportata in catasto alla particella n. 43-*t*, del foglio di mappa n. 156 del comune di Andria, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 528.

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1962, numero 43728/22921, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Cialdella Salvatore, nato a Corato il 10 marzo 1926, della zona demaniale facente parte del tratturello « Canosa-Ruvo » in Canosa ed Andria, estesa mq. 685, riportata in catasto alla particella n. 33-*d*, del foglio di mappa n. 157, del comune di Andria, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 580.

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1962, numero 41897/21633, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Brudaglio Antonia, nata ad Andria il 31 dicembre 1894, della zona demaniale facente parte del tratturello « Canosa-Ruvo » in Canosa ed Andria, estesa mq. 420, riportata in catasto alla particella n. 92-*a a o*, del foglio di mappa n. 151 del comune di Andria, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 479-*g*.

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1962, numero 41902/21638, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Maldera Giuseppina, nata a Corato il 15 novembre 1915, della zona demaniale facente parte del tratturello « Canosa-Ruvo » in Canosa ed Andria, estesa mq. 212, riportata in catasto alla particella n. 44-*i*, del foglio di mappa n. 156 del comune di Andria, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 547.

Con decreto ministeriale in data 11 gennaio 1962, numero 41900/21636, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Buonomo Giovanni, nato a Corato il 23 giugno 1927, della zona demaniale facente parte del tratturello « Canosa-Ruvo » in Canosa ed Andria, estesa mq. 380, riportata in catasto alla particella n. 34-*r*, del foglio di mappa n. 150 del comune di Andria, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 407.

(1000)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ripristino di decorazioni al valor militare

Decreto presidenziale 29 ottobre 1961
registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1962
registro n. 2 Esercito, foglio n. 389

Magaldi Gherardo, da Taranto, classe 1882, distretto di Lecce, ex generale di divisione.

Gli sono ripristinate a decorrere dal 16 gennaio 1961, le seguenti decorazioni al valor militare concessegli col decreto a fianco di ciascuna indicato e successivamente perdute con notificazione pubblicata sul Bollettino ufficiale 1953, dispensa n. 48, pag. 3842:

medaglia argento al valor militare - decreto-legge 20 agosto 1916;

medaglia argento al valor militare - regio decreto 19 agosto 1921;

medaglia argento al valor militare - regio decreto 23 ottobre 1921;

croce al valor militare - regio decreto 27 gennaio 1927.

(782)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia Pesaro

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1539, in data 5 febbraio 1962, l'ing. Carlo Leonardi e il sig. Giovanni Di Bari sono stati nominati, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Pesaro per il quadriennio 5 febbraio 1962-5 febbraio 1966.

(994)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito lungo il corso del canale Rivalone, in comune di Ravenna.

Con decreto 19 giugno 1961, n. 560, del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito lungo il corso del canale Rivalone, segnato nel catasto del comune di Ravenna, al foglio n. 29, mappali $3^1/_2$ (Ha. 0.08.84); $11^1/_3$ (Ha. 0.01.68); $11^1/_3$ (Ha. 0.02.96) e $11^1/_4$ (Ha. 0.86.74), di complessivi Ha. 1.00.22, ed indicato nella planimetria rilasciata il 9 luglio 1960, dall'Ufficio tecnico erariale di Ravenna.

(949)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno sito in sponda destra del torrente Staffora, in comune di Varzi (Pavia).

Con decreto 20 dicembre 1961, n. 1188 del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito in sponda destra del torrente Staffora, in comune di Varzi (Pavia), segnato nel catasto dello stesso comune al foglio IV, lettera *B*, di Ha 3.74.00, ed indicato nella planimetria, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Pavia, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(950)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito in sponda sinistra del fiume Adda, in comune di Sondrio.

Con decreto 11 febbraio 1961, n. 137, del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito in sponda sinistra del fiume Adda, segnato nel catasto del comune di Sondrio al foglio n. 53, facente parte dei mappali 226, 227 e 229, di mq. 41, ed indicato nella planimetria rilasciata il 20 dicembre 1958, in scala 1:1000, dall'Ufficio tecnico erariale di Sondrio, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(951)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 33

Corso dei cambi del 15 febbraio 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,93	620,94	621 —	620,92	620,95	620,87	620,96	620,90	620,86	621 —
$ Can.	591,61	591 —	590,75	590,875	590,75	591,15	590,95	591,20	591,15	591,10
Fr. Sv.	143,57	143,57	143,565	143,56	143,57	143,56	143,56	143,60	143,56	143,55
Kr. D.	90,22	90,20	90,20	90,1875	90,25	90,20	90,19	90,20	90,20	90,20
Kr N.	87,18	87,18	87,20	87,175	87,20	87,18	87,1875	87,15	87,17	87,15
Kr. Sv.	120,35	120,38	120,38	120,38	120,35	120,36	120,38	120,35	120,37	120,35
Fol.	171,56	171,52	171,54	171,52	171,55	171,48	171,525	171,50	171,48	171,48
Fr. B.	12,46	12,473	12,4725	12,47625	12,47	12,47	12,4745	12,47	12,47	12,475
Fr. Fr. (N.F.)	126,74	126,71	126,745	126,725	126,70	126,71	126,725	126,70	126,71	126,72
Lst.	1748,04	1747,80	1748,05	1747,95	1747,95	1748,12	1747,95	1748 —	1748,05	1747,80
Dm. occ.	155,34	155,32	155,31	155,30	155,29	155,31	155,315	155,35	155,31	155,30
Scell. Austr.	24,03	24,035	24,03	24,03625	24 —	24,03	24,0355	24,03	24,03	24,035
Escudo Port.	21,78	21,80	21,73	21,79	21,80	21,79	21,79	21,78	21,79	21,79

Media dei titoli del 15 febbraio 1962

Rendita 5 % 1935	108,775
Redimibile 3,50 % 1934	99,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,925
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,725
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,80
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,625
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	103,525
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	103,475
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	103,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	104,70
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	103,70

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 febbraio 1962

1 Dollaro USA	620,94
1 Dollaro canadese	590,912
1 Franco svizzero	143,56
1 Corona danese	90,189
1 Corona norvegese	87,181
1 Corona svedese	120,38
1 Fiorino olandese	171,522
1 Franco belga	12,475
1 Franco nuovo (N.F.)	126,725
1 Lira sterlina	1747,95
1 Marco germanico	155,307
1 Scellino austriaco	24,036
1 Escudo Port.	21,79

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Graduatoria generale del concorso a cinque posti di referendario del Consiglio di Stato

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 25 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 18 agosto 1960, registro n. 3 Presidenza, foglio n. 387, con cui venne bandito un concorso per titoli e per esami a cinque posti di referendario del Consiglio di Stato;

Visti i processi verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione esaminatrice di detto concorso;

Visto il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, che approva il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato e successive modificazioni, nonchè il regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 21 aprile 1942, n. 444;

Vista la legge 21 dicembre 1950, n. 1018;

Decreta:

Art. 1.

La graduatoria dei candidati vincitori ed idonei del concorso per titoli e per esami a cinque posti di referendario del Consiglio di Stato, bandito con il citato decreto 25 luglio 1960, è approvata come segue:

COGNOME E NOME	Totale dei punti conseguiti			Titoli	TOTALE
	Scritti	Orali	Lingue straniere		
1. Benvenuto dott. Domenico	217	42	—	29	288
2. de Roberto dott. Alberto	213	43	2	29	287

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso stesso, in base alla votazione complessiva conseguita, i sottoindicati candidati nell'ordine che segue:

1) Benvenuto dott. Domenico;
2) de Roberto dott. Alberto.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino ufficiale del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, addì 22 gennaio 1962

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *gennaio* 1962
Registro n. 1 *Presidenza, foglio n.* 208

(1062)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte o grafiche dei concorsi per merito distinto relativi ai posti disponibili al 1° ottobre 1958, 1959, 1960 e 1961 per i professori dei Licei-ginnasi, dei Licei scientifici e degli Istituti magistrali.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti i decreti ministeriali 21 e 22 febbraio 1961 (pubblicati nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 29 maggio 1961), con i quali sono stati indetti i concorsi per merito distinto per i professori dei ruoli organici in servizio nei Licei-ginnasi, Licei scientifici e negli Istituti magistrali, relativi ai posti disponibili al 1° ottobre 1958 e al 1° ottobre 1959;

Veduto il decreto ministeriale 29 maggio 1961 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 17 luglio 1961), con il quale sono stati indetti i concorsi per merito distinto per i professori medesimi, relativi ai posti disponibili al 1° ottobre 1960;

Veduto il decreto ministeriale 12 settembre 1961, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276 dell'8 novembre 1961), con il quale sono stati indetti i concorsi per merito distinto per i professori medesimi, relativi ai posti disponibili al 1° ottobre 1961;

Decreta:

Art. 1.

Il diario delle prove scritte o grafiche dei concorsi per merito distinto per i professori dei ruoli organici in servizio nei Licei-ginnasi, Licei scentifici e negli Istituti magistrali, banditi con i decreti ministeriali, di cui alle premesse, e relativi ai posti disponibili al 1° ottobre degli anni 1958, 1959, 1960 e 1961, è stabilito come dall'annessa tabella.

Art. 2.

I candidati, in mancanza di qualsiasi comunicazione in contrario, dovranno presentarsi alle suddette prove, senza attendere alcun speciale preavviso od invito da parte del Ministero.

Prima di entrare in sala di esame, i candidati dovranno esibire al personale di vigilanza un valido documento di riconoscimento; essi dovranno, inoltre, essere muniti dell'occorrente per scrivere, fatta eccezione della carta, che sarà fornita, debitamente timbrata, dal Ministero.

Art. 3.

I candidati invalidi, che si trovino nella impossibilità di eseguire le prove con le modalità stabilite, dovranno presentarsi nel giorno antecedente a ciascuna delle prove stesse al Ministero (Direzione generale istruzione classica, scientifica e magistrale), affinchè possano essere adottati tempestivamente i provvedimenti del caso.

Art. 4.

Tutte le prove avranno inizio alle ore 8.

Perde il diritto alla prova di esame chi non si trovi presente nel giorno e nell'ora stabiliti, anche se impedito da gravi motivi.

Art. 5.

Coloro che avranno superato le prove scritte o grafiche saranno chiamati alle prove orali con raccomandata personale, nella quale saranno indicati il giorno, l'ora ed il luogo nel quale dovranno presentarsi.

Roma, addì 12 febbraio 1962

Il Ministro: Bosco

Diario delle prove scritte o grafiche dei concorsi per merito distinto indetti con i decreti ministeriali 21 e 22 febbraio, 29 maggio, 12 settembre 1961.

Materia o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi	Prove di esame	Anno a cui si riferiscono i concorsi	Data della prova
Ginnasi superiori:			
Italiano, latino, greco, storia e geografia	scritta	1958	21 marzo 1962
	scritta	1959	22 marzo 1962
	scritta	1960	22 marzo 1962
	scritta	1961	23 marzo 1962
Licei classici:			
Lettere italiane e latine .	scritta	1959	27 marzo 1962
	scritta	1960	28 marzo 1962
	scritta	1961	29 marzo 1962
Lettere latine e greche .	scritta	1960	26 marzo 1962
	scritta	1961	27 marzo 1962
Filosofia e storia	scritta	1958	28 marzo 1962
	scritta	1959	29 marzo 1962
	scritta	1960	30 marzo 1962
	scritta	1961	31 marzo 1962

Materia o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi	Prove di esame	Anno a cui si riferiscono i concorsi	Data della prova
Storia dell'arte	scritta	1958	2 aprile 1962
	scritta	1959	3 aprile 1962
	scritta	1961	4 aprile 1962
Matematica e fisica . . .	scritta	1960	23 marzo 1962
	scritta	1961	24 marzo 1962
Scienze naturali, chimica e geografia	scritta	1958	26 marzo 1962
	scritta	1959	27 marzo 1962
	scritta	1960	28 marzo 1962
	scritta	1961	29 marzo 1962
Licei scientifici:			
Lettere italiane e latine	scritta	1958	26 marzo 1962
	scritta	1959	27 marzo 1962
	scritta	1960	28 marzo 1962
	scritta	1961	29 marzo 1962
Filosofia e storia . . .	scritta	1960	30 marzo 1962
	scritta	1961	31 marzo 1962
Matematica e fisica . .	scritta	1958	21 marzo 1962
	scritta	1959	22 marzo 1962
	scritta	1960	23 marzo 1962
	scritta	1961	24 marzo 1962
Scienze naturali, chimica e geografia	scritta	1960	28 marzo 1962
	scritta	1961	29 marzo 1962
Lingua straniera:			
Francese	scritta	1958	2 aprile 1962
	scritta	1961	2 aprile 1962
Inglese	scritta	1958	2 aprile 1962
	scritta	1959	2 aprile 1962
	scritta	1961	2 aprile 1962
Tedesco	scritta	1958	2 aprile 1962
	scritta	1959	3 aprile 1962
	scritta	1960	4 aprile 1962
	scritta	1961	4 aprile 1962
Spagnolo	scritta	1958	2 aprile 1962
Disegno	grafica	1961	31 marzo 1962
Istituti magistrali:			
Lettere italiane e storia .	scritta	1958	21 marzo 1962
	scritta	1959	21 marzo 1962
	scritta	1960	22 marzo 1962
	scritta	1961	23 marzo 1962
Lettere latine e storia . .	scritta	1960	28 marzo 1962
	scritta	1961	29 marzo 1962
Filosofia e pedagogia . .	scritta	1958	28 marzo 1962
	scritta	1959	29 marzo 1962
	scritta	1960	30 marzo 1962
	scritta	1961	31 marzo 1962
Matematica e fisica . .	scritta	1958	21 marzo 1962
	scritta	1959	22 marzo 1962
	scritta	1960	23 marzo 1962
	scritta	1961	24 marzo 1962
Scienze naturali, chimica e geografia	scritta	1958	26 marzo 1962
	scritta	1959	27 marzo 1962
	scritta	1960	28 marzo 1962
	scritta	1961	29 marzo 1962
Disegno	grafica	1958	30 marzo 1962
	grafica	1959	31 marzo 1962
	grafica	1960	30 marzo 1962
	grafica	1961	31 marzo 1962

Le prove di esame avrano luogo presso il Convitto nazionale « Vittorio Emanuele II », piazza Monte Grappa, 5, Roma.

(1053)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso a cinquantasette posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - Ruolo specialisti.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvato con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e le successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172 ed il decreto-legge 4 marzo 1948, n. 127, concernente i benefici concessi ai combattenti;

Visto il decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto la legge 23 febbraio 1956, n. 118, che modifica le norme relative al reclutamento dei sottotenenti in servizio permanente effettivo di taluni Corpi e ruoli dell'Aeronautica militare;

Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto presidenziale 24 aprile 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 1955, concernente l'abrogazione dei decreti del Capo del Governo 16 giugno 1932 e 9 settembre 1934;

Visto il decreto presidenziale 2 agosto 1957, n. 678, concernente le nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme e successive estensioni;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - Ruolo specialisti, nelle categorie e per il numero di posti seguenti:

motoristi	10
montatori	5
marconisti	10
armieri	1
elettricisti	8
fotografi	3
automobilisti	20
	57

Art. 2.

Possono essere ammessi al concorso in seguito a loro domanda:

a) i marescialli in servizio permanente delle corrispondenti categorie del ruolo specialisti dell'Arma aeronautica ed i marescialli in servizio permanente del ruolo naviganti dell'Arma aeronautica che abbiano compiuto 2 anni di anzianità nel grado, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;

b) i sergenti maggiori in servizio permanente ed i sergenti degli stessi ruoli e categorie dei marescialli, che abbiano compiuto 12 anni di servizio militare e siano in possesso di diploma di licenza di istituto medio di 2° grado, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

I marescialli ed i sergenti maggiori in servizio permanente nonchè i sergenti della categoria « elettromeccanici di bordo » potranno partecipare al concorso nella categoria corrispondente a quella cui appartenevano, con qualsiasi grado, prima del trasferimento nella categoria elettromeccanici di bordo, purchè rispettivamente in possesso dei requisiti prescritti alle precedenti lettere *a*) e *b*).

Gli aspiranti, per essere ammessi al concorso, non debbono aver superato il 36° anno di età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

di cinque anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili tra di loro purchè complessivamente il candidato non superi il 48° anno di età.

I candidati, prima dell'inizio degli esami, verranno sottoposti, a cura del Ministero difesa-Aeronautica, a visita sanitaria per l'accertamento dei requisiti fisici e della idoneità somatico-funzionale graduata nelle tre categorie di: 1° ottimo; 2° buono; 3° sufficiente.

Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello. I candidati dovranno presentarsi alla visita muniti di documenti di identità personale.

Art. 3.

Le domande di ammissione dei candidati di cui alle lettere *a*) e *b*) del precedente art. 2, debitamente sottoscritte dai candidati, redatte in carta bollata da L. 200, dovranno pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale del personale militare - Divisione 5ª - Concorsi, Roma, entro il 60° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati, stante il termine perentorio dell'arrivo delle domande al Ministero, sono autorizzati a trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

data e luogo di nascita;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la categoria per la quale intendono concorrere;

la loro posizione nonchè la durata ed i periodi di servizio militare prestato;

Nel caso che i candidati abbiano diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati con o senza prole e per i vedovi con prole, dovranno farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, precisando eventualmente il numero dei figli.

Del pari i candidati dovranno notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti di cui al precedente art. 2.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata, al Ministero difesa-Aeronautica - Direzione generale personale militare Divisione 5ª, Concorsi, Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione agli accertamenti sanitari od alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

I sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti, che parteciperanno al concorso dovranno dichiarare nella domanda di rinunciare alla carica di pilota, nel caso di nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo specialisti.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal comandante di Corpo ovvero da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.

Non saranno prese in cosiderazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito.

Art. 4.

Il Ministero, ricevute le domande, provvederà d'ufficio a corredarle della copia aggiornata del foglio matricolare ed a richiedere ai comandi competenti un rapporto informativo dei candidati.

Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, caso per caso, a suo giudizio discrezionale ed insindacabile, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini stabiliti.

Art. 5.

La Commissione di esame, verrà nominata con successivo decreto.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo nella sede ed alla data che verranno stabilite dal Ministero e delle quali sarà data comunicazione con avviso personale ai singoli interessati, i quali dovranno presentarsi muniti di documenti di identità personale.

Gli esami consisteranno in prove scritte ed orali, nelle materie e secondo i programmi annessi al presente decreto.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La Commissione presiederà allo svolgimento degli esami.

Le prove scritte si compongono di: prova di cultura generale e prova di matematica.

Prima dell'inizio di ciascuna prova scritta la Commissione esaminatrice formulerà tre temi sulla materia di esame. A cura di un candidato verrà estratto a sorte uno dei tre temi suddetti che costituirà oggetto della prova.

I temi verranno svolti dai concorrenti sotto la sorveglianza di due o più membri della Commissione, nel tempo massimo stabilito dagli allegati programmi. Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra di loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare trattati od appunti di qualsiasi genere.

E pertanto saranno senz'altro esclusi dal concorso quei candidati che venissero sorpresi a consultare libri, pubblicazioni, appunti o manoscritti, od i cui temi, a parere insindacabile della Commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di testi non ammessi, comunque redatti o divulgati. Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla Commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa con apposito timbro di ufficio e firmata da uno dei membri della Commissione

La Commissione provvederà alla revisione dei lavori scritti, nonchè alle votazioni, assegnando un punto di merito espresso in ventesimi.

Sarà ammesso agli esami orali il candidato che abbia riportato in ogni singola prova scritta una votazione non inferiore ai 12/20.

Le prove orali si compongono di: prova di cultura generale, prova di matematica, fisica e chimica, prova di cultura tecnico-professionale.

La prova orale di cultura tecnico-professionale, costituita da due esami, sarà distinta secondo la categoria alla quale partecipa il candidato al concorso.

La durata di ciascuna prova orale è fissata di massima in 20 minuti primi ed al termine di ciascun esame la Commissione procederà alla votazione assegnando al candidato un punto di merito espresso in ventesimi.

Si intenderà aver conseguito la idoneità anche nelle prove orali il candidato che abbia riportato una media di 12/20 purchè in ogni singola prova, il punto di classificazione non sia inferiore ai 10/20.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove orali saranno invitati dal Ministero a far pervenire al Ministero stesso, entro 20 giorni dalla data della lettera di comunicazione di esito favorevole delle prove stesse, a pena di inammissibilità, i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli di preferenza, utili ai fini della formazione della graduatoria di cui al successivo art. 8, conseguiti o maturati entro la data suddetta.

Art. 8.

Le graduatorie, distinte per categorie, di coloro che avranno ottenuto la idoneità in tutte le prove, saranno formate sommando:

a) i punti di merito ottenuti in ciascun esame, moltiplicati per i seguenti coefficienti:

prova scritta di cultura generale	coeff.	9
prova scritta di matematica	»	9
prova orale di cultura generale	»	8
prova orale di matematica, fisica e chimica	»	8
prova orale di cultura tecnico-professionale (1° esame)	»	10
prova orale di cultura tecnico-professionale (2° esame)	»	10

b) il seguente punteggio per il grado di idoneità somatico-funzionale: 6 punti per i candidati classificati nella prima categoria: ottimo; 4 punti per i candidati classificati nella seconda: buono. Nessun punto verrà invece attribuito ai candidati classificati nella 3ª categoria: sufficiente;

c) fino a 5 punti che verranno attribuiti in ragione di un punto per ciascuno degli anni di servizio prestato dopo aver maturato il minimo prescritto per la partecipazione al concorso;

d) da 1 a 15 punti che la Commissione, sulla base di criteri che stabilirà preventivamente, potrà attribuire per tutti gli altri titoli che giudicherà meritevoli di considerazione.

A parità di punteggio complessivo ottenuto nella graduatoria da due o più candidati, si applicheranno le norme contenute nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro 30 giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati, di data non inferiore di tre mesi a quella della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti che rivestano il grado di sergente maggiore o sergente dovranno inoltre far pervenire il titolo di studio di cui al precedente art. 2 in originale o copia autentica di esso, oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso, firmato dal capo dell'Istituto, ovvero copia autentica di esso.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio insindacabile discrezionale e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione, anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata presso altre Amministrazioni o per altri concorsi presso la Amministrazione aeronautica.

Art. 10.

Il Ministero della difesa si riserva la facoltà di escludere dal concorso i candidati che non giudicasse meritevoli di ottenere la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo specialisti.

Art. 11.

La nomina a sottotenente sarà conferita, nel limite dei posti indicati nell'art. 1, ai concorrenti dichiarati idonei nell'ordine di merito derivante dalle graduatorie formulate come al precedente art. 9 e decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto, salvo che nel decreto stesso non sia altrimenti stabilito.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo le graduatorie, il numero di idonei occorrente per coprire i posti lasciati vacanti dai rinunciatari.

L'anzianità relativa di nomina a sottotenente dei vincitori del concorso sarà determinata in base alla classifica riportata nel concorso stesso.

Ai sensi del regio decreto-legge 3 giugno 1938, n. 1562, i vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente, se ammogliati, saranno tenuti a chiedere il prescritto assentimento per il matrimonio contratto.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 dicembre 1961

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1962
Registro n. 2 Difesa-Aeronautica, foglio n. 393

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Esami di cultura generale comuni a tutte le specialità

a) prove scritte (durata di ciascuna prova 6 ore)

1. Tema di cultura generale:

Consiste nello svolgimento di un tema scritto da scegliersi fra tre proposti, e trattante argomenti di cultura generale od aeronautica, allo scopo di accertare le capacità del candidato sul modo di esprimere idee con chiarezza ed in forma corretta.

2. Prova scritta di matematica:

Verterà su argomenti del programma di matematica (paragrafo 1, 2, 3) stabilito per gli esami orali.

b) prove orali (durata di ciascuna prova 20 minuti)

1) Cultura generale: la prova orale consisterà in una dissertazione illustrativa della prova scritta e in una discussione sugli argomenti trattati nella prova scritta o su altri ad essa attinenti.

3. Esame di matematica, fisica e chimica:

1) Unità e sistemi di misura delle grandezze - Conversioni - Calcoli con i numeri complessi - Calcoli di lunghezza, aree e volumi relativi alle principali figure piane e solide.

2) Le quattro operazioni fondamentali sui numeri razionali e loro proprietà - Calcolo delle potenze con esponenti interi - Polinomi - Operazioni su di essi - Quadrato o cubo di un binomio - Equazioni di primo grado con una incognita - Sistemi di equazione di primo grado - Radicali - Potenze con esponenti frazionari - Equazioni di secondo grado con una incognita.

3) Rette, segmenti ed angoli - Rette perpendicolari - Triangoli e poligoni piani - Uguaglianza fra triangoli - Disuguaglianza fra elementi di un triangolo - Circonferenza e cerchio - Mutuo comportamento di rette e circonferenze - Rette parallele - Somma degli angoli di un poligono - Parallelogrammi: loro proprietà - Angoli nel cerchio, al centro o alla circonferenza - Poligoni regolari - Equivalenza fra figure piane - Proporzioni fra grandezze - Concetto di numero reale - Similitudine - Cenni di geometria solida - Generalità sulle rappresentazioni cartesiane nel piano.

4) Corpo e materia - Cinematica elementare - Principi di statica - Elementi di dinamica - Proprietà generali dei corpi; elasticità; durezza - Stato fisico dei corpi - Calore - Temperatura - Termometri - Cambiamento dello stato fisico dei corpi - Nozioni generali di statica dei fluidi - Barometri e manometri - Nozioni di elettricità e magnetismo - Correnti elettriche e loro applicazioni - Misure.

5) Corpi semplici e combinazioni chimiche - Leggi fondamentali della chimica - Atomi e molecole - Leggi che regolano lo stato gassoso - Peso molecolare e peso atomico - Valenza - Reazioni chimiche - Equilibri chimici - Composti chimici inorganici: ossidi; anidridi, idrossidi, idracidi, ossiacidi, sali - Dissociazione elettrolitica - Elettrolisi - Principali metalli e metalloidi e loro composti: proprietà chimiche e fisiche, preparazione, usi.

RUOLO SPECIALISTI - CATEGORIA MOTORISTI

Esami di cultura tecnico-professionale

Prove orali (durata di ciascuna prova 20 minuti)

1° Esame:

Concetti generali di termodinamica - Trasformazione dei gas - Legge di Boyle e Mariott - Legge di Gay-Lussac - Cicli termodinamici principali e loro rappresentazione grafica sul piano p.v. - Potenza e rendimento di un motore - Variazioni della potenza con la quota - Motori supercompressi e sovralimentati - Unità di misura pratica di pressione, temperatura, lavoro e potenza - Combustibili liquidi impiegati nei motori di aviazione - Miscele antidetonanti - Determinazione del numero di ottani - Motore C.F.R. - Prove dei motori e delle eliche al banco - Curve di potenza, rendimento e consumo - Interpretazione delle curve caratteristiche di un motore - Principi di funzionamento di un motore a getto - Elementi che lo compongono - Autoreattori, turboreattori, pulsoreattori e razzi - Descrizione e funzionamento - Spinta statica e spinta dinamica - Determinazione della spinta e suo rapporto in H.P. ora.

2° Esame:

Particolarità costruttive e materiali nei motori alternativi e a getto - Sistemi di alimentazione, lubrificazione e raffreddamento - Sistemi di accensione - Installazione dei motori sui velivoli - Castelli motori - Radiatori - Serbatoi carburanti e

lubrificanti - Semapizzazione e analoghi sistemi moderni - Strumenti di controllo del motore - Sistemi elettrici e oleodinamici per eliche a passo variabile - Sistemi antighiaccio, antisabbia e antincendio - Revisioni periodiche e manutenzione del gruppo motopropulsore - Immagazzinamento, conservazione e spedizione del materiale - Documenti prescritti.

RUOLO SPECIALISTI - CATEGORIA MONTATORI

Esami di cultura tecnico-professionale

Prove orali (durata di ciascuna prova 20 minuti)

1° Esame:

Concetti generali di aerodinamica - Portanza e resistenza - Loro variazioni in relazione all'incidenza - Polare di un'ala - Profili alari - Generalità sui sistemi di propulsione - Elica a passo fisso e variabile - Rendimento di un'elica - Rapporto di funzionamento - Nozioni sulla dinamica del volo ad alta velocità - Fenomeni di compressibilità - Numero di Mach - Caratteristiche tecniche dei velivoli ad alta velocità - Ala a freccia - Numero di Mach critico - Cenni sugli elicotteri.

2° Esame:

Organi di comando di un velivolo - Impianti e strumentazione di bordo - Struttura di una cellula - Vari tipi di struttura - Materiali impiegati - Fusoliera e impennaggi di coda - Descrizione dei principali velivoli in dotazione all'A.M. - Organi di ipersostentazione - Compensatori - Impianti meccanici, idraulici ed elettrici per il comando degli organi mobili di un velivolo - Particolarità riguardante i rivestimenti di ali e fusoliere - Costruzione di scafi - Cenni sui progressi aerodinamici nel campo internazionale - Manutenzione ordinaria e straordinaria dei velivoli presso i reparti - Revisioni periodiche - Verifiche e regolazioni dei velivoli - Attrezzature del velivolo - Sostituzione di parti di ricambio - Immagazzinamento, conservazione e spedizione del materiale - Documenti contabili prescritti.

RUOLO SPECIALISTI CATEGORIA MARCONISTI

Esame di cultura tecnico-professionale

Prove orali (durata di ciascuna prova 20 minuti)

1° Esame:

Richiami delle nozioni fondamentali di elettrotecnica - Propagazione delle onde elettromagnetiche - Lunghezza e frequenza - Onde lunghe, medie, corte, cortissime e ultracorte - Loro caratteristica di propagazione - Valvole termoioniche - Circuito oscillante - Accoppiamenti di circuiti - Apparati radioriceventi e radiotrasmittenti e loro caratteristiche - Antenne - Proprietà direttive delle antenne - Tipi di antenne - Principi e funzionamento del radiogoniometro - Radio-bussola - Radiofari - Omnidirezionali e direzionali - Radiorange - Principi generali sulla tecnica del radar - Tipi di valvole usate negli apparati radar - Magnetron - Trasmissione di impulsi - Principio di funzionamento dei ponti radio - Cenni sui sistemi di radio e radar - Navigazione a lungo e medio raggio (Consol, Loran, Gee, Decca) - Cenni sui sistemi di avvicinamento e atterraggio - Bake Lorens - ILS 2.

2° Esame:

Apparati radio-telegrafici e telefonici di terra e di bordo in uso all'A.M. - Conservazione, manutenzione, controllo e verifica degli stessi - Metodi di ricerca di guasti e riparazioni - Regolazione pratica di stazioni radio con illustrazione dei principi e funzionamento relativo - Scelta delle postazioni per stazioni R.T. e R.D.G. - Regolamentazione del servizio nazionale e internazionale - Piani di emissione nazionale ed internazionale - Organizzazione centrale e periferica dell'I.T.A.V. - Organizzazione di un laboratorio R. T. di reparto - Strumenti impiegati nelle ordinarie osservazioni meteo - Compilazione dei principali messaggi meteo - Procedure di volo.

RUOLO SPECIALISTI - CATEGORIA ELETTRICISTI

Esami di cultura tecnico-professionale

Prove orali (durata di ciascuna prova 20 minuti)

1° Esame:

Richiami sulle nozioni fondamentali di elettricità - Corrente - Misura della corrente - Ampère, Volt, Watt - Effetto di Joule - Legge di Lenz - Conduttori - Resistenza dei conduttori - Legge di Ohm - Condensatori - Alternatori - Trasformatori - Dimensionamento e calcolo delle linee elettriche - Dinamo e motori a corrente continua - Accumulatori e caratteristiche relative dei principali tipi in uso.

2° Esame:

Impianti aeroportuali telefonici e telegrafici con particolare riguardo alle telescriventi - Generalità sull'alimentazione elettrica degli aeroporti - Cabine di trasformazione - Vari tipi - Impianti fissi e impianti campali - Impianti per voli notturni - Interpretazione di disegni e schemi di impianti telegrafici e telefonici - Ricerca e riparazione dei guasti negli impianti elettrici e meccanici (luce e F.M.) - Manutenzione, conservazione e controllo del materiale elettrico e relativi collaudi - Organizzazione, istruzione ed impiego delle compagnie filo - Organizzazione del servizio elettrico e telefonico di un aeroporto con particolare riguardo al servizio per i voli notturni - Norme nazionali ed internazionali per l'illuminazione degli aeroporti e degli ostacoli per la navigazione notturna.

RUOLO SPECIALISTI - CATEGORIA FOTOGRAFI

Esami di cultura tecnico-professionale

Prove orali (durata di ciascuna prova 20 minuti)

1° Esame:

Richiami alle nozioni fondamentali di ottica-fotografica - Materiali sensibili e loro caratteristiche - Sensibilità generale e cromatica - Nozioni di sensitometria - Trattamento del materiale sensibile - Obiettivi - Nozioni di topografia attinenti al servizio fotocartografico della A. M. - Fotogrammetria - Fotografia stereoscopica - Risoluzione di problemi aerofotografici - Tabelle e abachi per la risoluzione di problemi aerofotografici - Regoli calcolatori aerofotografici - Fotografie aeree con radiazioni infrarosse - Microfotografia e sua importanza - Cenni sulla fotografia a colori - Applicazioni della fotografia aerea nel campo civile e militare - Cineproiettori a passo standard e ridotto.

2° Esame:

Macchine aerofotografiche in dotazione all'A.M. - Particolari e caratteristiche - Installazioni delle macchine sugli aerei - Descrizione e funzionamento degli organi di comando e delle macchine aerofotografiche - Sospensioni antivibranti - Letture ed interpretazione di una aerofotografia - Lavori di mosaico - Ingrandimenti, riproduzione e montaggio - Sistemi di riscaldamento per riprese fotografiche in quota - Il laboratorio fotografico fisso e mobile dell'A.M. - Ordinamento e funzionamento di una Fototeca - Materiali ed attrezzi relativi, loro impiego e conservazione - Lavoro di camera oscura - Dimostrazione del funzionamento di una macchina fotografica e cinematografica sul banco di prova - Nozioni sui materiali impiegati per la costruzione delle macchine fotografiche ed accessori - Immagazzinamento, conservazione e distribuzione del materiale fotografico - Documenti prescritti.

RUOLO SPECIALISTI - CATEGORIA AUTOMOBILISTI

Esami di cultura tecnico-professionale

Prove orali (durata di ciascuna prova 20 minuti)

1° Esame:

Richiami alle nozioni fondamentali di termodinamica - Generalità sui motori a scoppio - Cicli di trasformazione - Motori a 4 tempi e a 2 tempi - Fasi del motore - Motori Diesel - Interpretazione dei diagrammi di un motore a scoppio - Raffronti fra il motore a scoppio e il motore Diesel - Sistemi di accensione - Schemi e funzionamento di un magnete - Impianti di alimentazione, lubrificazione e raffreddamento - Autotelaio - Giunti a frizione - Tipi usati nelle costruzioni moderne - Cambi di velocità - Albero di trasmissione - Organi di guida - Frenatura - Sospensione - Combustibili e lubrificanti - Loro caratteristiche - I materiali impiegati nelle costruzioni automobilistiche - Materiali speciali per la costruzione di determinate parti del motore - Materiali e impianti elettrici.

2° Esame:

Caratteristiche e prestazioni degli automezzi normali e speciali in dotazione all'A.M. - Organizzazione del servizio automobilistico - Centrale, Territoriale, Aeroportuale - Organizzazione e funzionamento di un autoreparto - Compiti - Ispezioni - Visite tecniche e collaudi - Registri e stampati degli autoreparti - Gestione del materiale automobilistico - Codice stradale - Operazioni da svolgersi a seguito di incidenti automobilistici - Manutenzione e riparazione delle parti di un autoveicolo - Norme sulla conservazione e immagazzinamento del materiale automobilistico.

RUOLI SPECIALISTI - CATEGORIA ARMIERI ARTIFICIERI

Esami di cultura tecnico-professionale

Prove orali (durata di ciascuna prova 20 minuti)

1° Esame:

Nozioni elementari di balistica esterna ed interna - Generalità sugli esplosivi - Caratteristiche - Sistemi di caricamento ed impiego dei principali tipi in uso. Esplosivi innescati - Principali tipi e sistemi d'impiego - Materiali e miscele incendiarie ed illuminanti - Caratteristiche - Norme di conservazione e trasporto degli esplosivi - Elementi sulla propulsione - Razzi - Caratteristiche - Funzionamento dei razzi, dei propellenti e dei principali elementi costituenti - Installazione dei razzi sui velivoli - Norme di conservazione e di sicurezza nell'impiego.

2° Esame:

Munizionamento di caduta - Caratteristiche generali - Impiego - Tipi in uso - Installazione a bordo sui vari tipi di velivoli in servizio - Elementi sul tiro di caduta - Fattori che influenzano il tiro - Traguardi a visuale libera ed ottici - Congegni di puntamento per armi fisse a visuale libera, ottici, luminosi a riflessione - Sistemi giroscopici - Descrizione - Funzionamento - Impiego - Revisione - Controllo - Collimazione delle armi sui vari tipi di velivoli in servizio - Armi da fuoco automatiche - Principi di funzionamento - Tipi e calibri impiegati - Caratteristiche esplosivi di lancio - Caratteristiche e requisiti del munizionamento per detti tipi impiegati - Armi speciali - Cenni descrittivi, funzionamento dei siluri per aereo - Installazioni per siluri sugli aerei: motobombe, missili - Apparati per addestramento al tiro: descrizione, funzionamento, impiego - Cenni elementari di radiotecnica - Fenomeno termoionico e tubi elettronici - Elementi di elettricità - Corrente continua ed alternata - Strumenti elettrici di misura.

(Modello di domanda su carta da bollo da L. 200)

Al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale personale militare 5ª Divisione concorsi — ROMA

Io sottoscritto . . . . nato a . . . . . . (provincia di . . . . . .) il . . . . . . appartenente al Distretto militare di . . . . in servizio presso . . . . residente a (1) . . . . . . (provincia di . . . . .) via . . . . n. . . chiedo di essere ammesso al concorso per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo specialisti - categoria . . . . di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. . . . del . . . .

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole con diritto agli aumenti dei limiti di età (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) . . . .;

di non aver riportato condanne penali (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . nell'anno . . .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (5) . . . .

. . . . . lì . . . . . .
(data)

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto, per l'autenticità della firma (6).

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.

(5) Specificare la durata ed i periodi nei quali il concorrente ha prestato servizio in qualità di maresciallo dell'Arma aeronautica - ruolo specialisti, precisando la categoria di appartenenza, oppure di maresciallo dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti. I sergenti maggiori ed i sergenti dovranno invece specificare la durata del servizio militare prestato, il ruolo e la categoria di appartenenza. I sottufficiali dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti, dovranno dichiarare di rinunciare alla carica di pilota nel caso di nomina a sottotenente nell'Arma aeronautica - ruolo specialisti. Precisare altresì se i concorrenti siano in possesso o meno dei requisiti che danno diritto ai benefici previsti per i combattenti.

(6) Firma del comandante del Corpo ovvero di un notaio o del segretario comunale del luogo di residenza.

(732)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per titoli a ventinove posti di usciere di questura in prova nel ruolo ordinario della carriera del personale ausiliario dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, indetto con decreto ministeriale 10 dicembre 1961.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1956, n. 1507, che proroga le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1960, n. 671, che reca norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino Alto-Adige in materia di uso del tedesco nei pubblici concorsi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 marzo 1953, n. 738, che approva il regolamento degli esami di ammissione e di promozione nei ruoli della pubblica sicurezza;

Accertato che nel ruolo ordinario della carriera del personale ausiliario dell'Amministrazione della pubblica sicurezza oltre alle aliquote dei posti da conferire agli appuntati di pubblica sicurezza ed agli invalidi di guerra ai sensi, rispettivamente, dell'art. 352 del citato decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e degli articoli 1 e 9 della legge 3 giugno 1950, n. 375, sono attualmente disponibili ventinove posti da conferire mediante pubblico concorso, di cui otto si renderanno vacanti entro il periodo di sei mesi successivi alla data di pubblicazione del presente decreto, in dipendenza di collocamento a riposo d'ufficio;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a ventinove posti di usciere di questura in prova nel ruolo ordinario della carriera del personale ausiliario della Amministrazione della pubblica sicurezza.

Due dei citati posti sono riservati a favore dei candidati che superino la prova scritta e orale di lingua tedesca.

I posti riservati che non venissero coperti dai candidati predetti, saranno conferiti agli altri candidati risultati idonei.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) aver compiuto gli studi di istruzione obbligatoria;

B) aver compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30°.

Il limite massimo di età è elevato ad anni 35:

a) per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nell'Africa italiana dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione;

c) per i cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;

d) per coloro che appartengono ad altre categorie assimilate ai combattenti a norma delle disposizioni in vigore;

e) per i cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine e che in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico siano stati costretti ad allontanarsene e non possono farvi ritorno;

f) per i profughi dell'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104 ed alla legge 4 marzo 1952, n. 137.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se per esse sia successivamente intervenuta l'amnistia, indulto o commutazione.

Il limite massimo di età è elevato ad anni 39:

g) per i combattenti e categorie assimilate che siano decorati al valor militare o promossi per merito di guerra;

h) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificato dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Il limite massimo di età è elevato ad anni 40:

i) per coloro che abbiano riportato per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, a norma dell'art. 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488. Detto beneficio assorbe ogni altra elevazione di età eventualmente spettante.

Il limite massimo di età è elevato, inoltre, ad anni 45:

l) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi per servizio, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato per eventi avvenuti fino al 31 dicembre 1954 e per i mutilati ed invalidi in occasione dei fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 654, nonchè per gli appartenenti a categorie assimilate, purchè rientrino nelle prime otto categorie, ovvero nelle voci da quattro a dieci della categoria nona o nelle voci da tre a sei della categoria decima della tabella *A* allegata al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ovvero nelle voci quattro e da sei ad undici della tabella *B* allegata al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, richiamate dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, e dal regolamento approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176;

m) per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il limite massimo di età è infine elevato:

n) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

o) di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *n*) si cumula con quella di cui alla lettera *o*) ed entrambe con quelle di cui alle lettere da *a*) ad *h*), purchè non superino complessivamente i quaranta anni.

L'elevazione di cui alle lettere *l*) ed *m*) assorbono ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti dei limiti di età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, fermo restando il limite massimo di anni quaranta.

Per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo o dei ruoli aggiunti o salariati in servizio presso le Amministrazioni statali, si prescinde dal limite massimo di età.

Gli aspiranti che intendono beneficiare delle richiamate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso;

C) essere cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

D) aver il godimento dei diritti politici;

E) aver sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

F) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento in servizio;

G) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

A norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

Per difetto dei requisiti prescritti sarà disposta la esclusione dal concorso, con decreto motivato dal Ministro.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, dirette al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione personale, redatte su carta da bollo da L. 200, dovranno essere presentate alla prefettura della Provincia in cui il candidato risiede, entro il termine perentorio di giorni sessanta da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati residenti nel territorio di Trieste, nella Regione Trentino-Alto Adige e nella Regione della Valle d'Aosta, dovranno presentare la domanda nel termine stesso, rispettivamente al Commissariato generale del Governo di Trieste, al Commissariato del Governo di Trento ed alla questura di Aosta.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda, oltre al cognome e nome:

1) la data e il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il trentesimo anno di età sono tenuti ad indicare in base a quali titoli previsti dalla lettera *B*) del precedente art. 2 hanno diritto alla elevazione del limite massimo di età;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) il titolo di studio;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) gli eventuali altri servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei relativi rapporti di impiego.

Le domande dovranno, inoltre, contenere la precisa indicazione del recapito dei candidati, la dichiarazione di essere disposti a raggiungere in caso di nomina qualsiasi residenza e la elencazione dei documenti allegati ai sensi dell'art. 5.

La firma in calce alla domanda dev'essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti dello Stato è sufficiente in luogo della prescritta autenticazione il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

I candidati che desiderano concorrere anche ai due posti riservati di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno farne richiesta nella domanda stessa.

Inoltre, i candidati cittadini italiani di lingua tedesca della provincia di Bolzano, che concorrono ai posti riservati di cui al comma precedente, possono chiedere nella domanda di sostenere in lingua tedesca la prova pratica di scrittura sotto dettato.

Le Prefetture, provveduto, ove occorra, a fare regolarizzare le domande insufficientemente redatte, le trasmetteranno al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione personale, man mano che le avranno ricevute, con la indicazione del giorno dell'arrivo o di presentazione.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia ai fini dell'accertamento del requisito di cui alla lettera *F*) dell'art. 2 del presente decreto.

Art. 5.

Il concorso è per titoli ed è integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana.

Il giudizio sui titoli dei concorrenti e sulla prova pratica di scrittura sotto dettato, sarà dato da una Commissione costituita a termini dell'art. 3, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

La Commissione determina i criteri di valutazione dei titoli e forma la graduatoria degli aspiranti ritenuti idonei.

A riguardo, gli aspiranti dovranno allegare alla domanda i documenti, in competente bollo, costituenti titoli valutabili ai fini della formazione della graduatoria e cioè:

a) titoli di studio;

b) certificati comprovanti i servizi comunque prestati presso Amministrazioni pubbliche;

c) stati di servizio o copie di fogli matricolari comprovanti *i servizi effettivi volontari* prestati presso il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, l'Arma dei carabinieri, il Corpo delle guardie di finanza, il Corpo dei vigili del fuoco, il Corpo degli agenti di custodia, la Croce rossa italiana, nonchè i *servizi militari prestati con ferma volontaria*, nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica;

d) i titoli comprovanti la idoneità riportata in precedenti concorsi statali per esami.

I periodi di servizio militare di leva o di richiamo alle armi, non sono presi in considerazione ai fini della valutazione di cui sopra.

I titoli comprovanti il possesso dei requisiti previsti dalla lettera *B*) del precedente art. 2, saranno presi in considerazione soltanto ai fini del diritto alla elevazione del limite massimo di età e delle preferenze previste dal successivo art. 8.

Art. 6.

La prova pratica integrativa di scrittura sotto dettato è diretta, esclusivamente, ad accertare l'idoneità alla nomina dei candidati.

Saranno invitati a sostenere detta prova i candidati che riporteranno nella valutazione dei titoli un punteggio utile per l'inscrizione nella graduatoria degli idonei, fino alla concorrenza della copertura dei posti messi a concorso.

Gli aspiranti che concorrono anche ai due posti riservati di cui all'articolo uno, debbono sostenere, oltre la prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, la prova di lingua tedesca che consisterà nella traduzione di un brano di prosa, rispettivamente, dall'italiano in tedesco e dal tedesco in italiano, nonchè la prova orale che consisterà in una conversazione in lingua tedesca.

Per la prova scritta di lingua tedesca, i concorrenti avranno disponibili tre ore di tempo. Sarà consentito l'uso del vocabolario.

Saranno dichiarati vincitori dei due posti riservati coloro che, oltre a conseguire l'idoneità nella valutazione dei titoli di cui al primo comma, riporteranno l'idoneità nella prova pratica integrativa di scrittura sotto dettato in lingua italiana e nelle prove scritte e orali di lingua tedesca.

I candidati cittadini italiani di lingua tedesca della provincia di Bolzano che concorrono anche ai predetti due posti riservati, sosterranno in lingua tedesca la prova pratica di scrittura sotto dettato di cui al primo comma, e dovranno dimostrare di avere piena conoscenza della lingua italiana mediante una prova scritta ed orale in questa lingua.

Per lo svolgimento delle citate prove e i giudizi relativi, valgono le disposizioni previste nei commi precedenti.

Per i giudizi sulle prove di lingua tedesca, alla Commissione giudicatrice di cui all'art. 5, sarà aggregato un esperto con voto consultivo.

Art. 7.

Ai candidati verrà data comunicazione nei termini previsti dall'art. 6 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, della idoneità conseguita nella valutazione dei titoli e dell'ammissione a sostenere le prove previste dal precedente art. 6, nonchè della data, sede e luogo in cui verranno espletate le prove stesse.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni di recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Art. 8.

A parità di merito saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i candidati dichiarati idonei dovranno far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione personale, entro il termine perentorio di giorni venti che decorrono dal giorno successivo a quello in cui riceveranno invito in tal senso dall'Amministrazione, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di preferenza.

In particolare, i candidati ex combattenti e categorie assimilate presenteranno, oltre la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare su carta da bollo da L. 300, annotata delle benemerenze, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zona di operazioni, da rilasciarsi dai competenti distretti militari, su carta da bollo da L. 100; tale dichiarazione dovrà essere rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

I mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione dovranno presentare un certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della pensione o, in mancanza, apposita attestazione d'invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, nella quale dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera.

I mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto, oppure l'estratto del referto medico collegiale dal quale risulti la descrizione sommaria della invalidità, oppure il documento istituito con decreto ministeriale 23 marzo 1948, mod. 69-*ter* rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendevano all'atto in cui contrassero l'invalidità.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione ed i figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato in carta da bollo rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli orfani di guerra. In questa categoria rientrano anche gli orfani di madre deceduta per fatto di guerra, ai sensi della legge 23 febbraio 1960, n. 92; gli altri, con l'esibizione della dichiarazione mod. 69 a nome del padre del candidato, oppure di un apposito certificato, su carta da bollo da L. 100 del sindaco del Comune di abituale residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile.

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno dimostrare tale loro qualità, mediante certificato in bollo, mod. 69-*ter*, rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza.

I cittadini che furono deportati dal nemico, dovranno far risultare tale circostanza mediante attestazione in carta da bollo da L. 100 rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpito dalla guerra che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno comprovare tale loro qualità mediante attestazione in carta da bollo rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117.

Gli aspiranti che intendono far valere le loro condizioni familiari, dovranno esibire lo stato di famiglia in carta da bollo da L. 100.

Ogni altro titolo di preferenza, previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovrà essere provato esibendo idonea documentazione.

Art. 9.

La graduatoria è approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, saranno invitati a far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione personale, nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita in carta da bollo da L. 100, dal quale risulti che l'aspirante, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al presente concorso, abbia compiuto il 18° anno di età e non superato il trentesimo.

I concorrenti i quali abbiano superato il trentesimo anno di età dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei titoli previsti dalla lettera *B*) dell'art. 2

del presente decreto, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o preferenza di cui all'art. 8;

b) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo da L. 100;

c) certificato su carta da bollo da L. 100 dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

d) certificato generale, su carta da bollo da L. 200, del casellario giudiziale;

e) certificato medico, rilasciato su carta da bollo da L. 100, da un medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale si riferisce il presente bando.

Nel caso che l'aspirante abbia qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso. Il detto certificato dovrà contenere, altresì, l'attestazione che è stato eseguito l'accertamento sierologico prescritto dall'art. 7, primo comma, della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra, o che appartengano ad altre categorie assimilate agli invalidi di guerra, o che siano invalidi per servizio, produrranno un certificato dell'autorità sanitaria, di cui al combinato disposto dell'art. 6, n. 3, della legge 3 giugno 1950, n. 375, e dell'ultimo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176. Tale certificato, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado d'invalidità, nonchè delle condizioni attualmente risultanti dall'esame obiettivo deve contenere la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

f) titolo originale di studio o copia autenticata da notaio, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

La autenticazione può essere fatta, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonchè da un cancelliere o dal segretario comunale;

g) copia integrale in bollo dello stato matricolare (servizi civili) con la qualifica riportata nell'ultimo quinquennio, rilasciata dall'Amministrazione dalla quale l'aspirante dipende (per gli impiegati di ruolo e dei ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni statali);

h) copia, su carta da bollo da L. 300, dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato su carta da bollo di esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva.

Art. 10.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*), del precedente art. 9, debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'Amministrazione, di cui al primo comma del ricordato art. 9.

I candidati che sono impiegati civili di ruolo o dei ruoli aggiunti o salariati in servizio civile presso le Amministrazioni statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *e*), *f*), *g*) e *h*) dell'art. 9.

I concorrenti che si trovino alle armi, possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *e*) e *h*) del precedente art. 9, un certificato rilasciato su carta da bollo da L. 100 dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Soltanto i candidati iscritti nell'elenco dei poveri, possono produrre in carta libera i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*) ed *e*) del precedente art. 9 purchè, nei documenti stessi siano riportati gli estremi del certificato del sindaco o della autorità di pubblica sicurezza, comprovanti la condizione di povertà.

Art. 11.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate dopo il termine di cui all'art. 4.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero e di tale pubblicazione sarà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno nominati uscieri di questura in prova nel ruolo ordinario della carriera del personale ausiliario dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Essi dovranno assumere servizio nelle sedi in cui saranno destinati entro il termine che sarà stabilito.

Art. 14.

Il direttore capo della divisione del personale di pubblica sicurezza è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 dicembre 1961

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *gennaio* 1962
Registro n. 2 *Interno, foglio n.* 248. — MARTORELLA

(Modello della domanda su carta bollata da L. 200)

Al Ministero dell'Interno - Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione Personale. — ROMA

Il sottoscritto . . . . nato il . . . . a . . . ., celibe, o coniugato, con figli, o vedovo, residente in . . . ., presa visione del decreto ministeriale 10 dicembre 1961, chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per titoli, integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana, per il conferimento di ventinove posti di usciere di questura in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere inscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) di essere in possesso della licenza della 5ª classe elementare conseguita presso . . . .;

5) di aver adempiuto agli obblighi militari;

6) di essere disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi residenza.

Allega i seguenti documenti costituenti, ai sensi dell'art. 5 del bando di concorso, titoli valutabili ai fini della formazione della graduatoria: (specificare i documenti).

Con osservanza

. . . . addì . . . .

Firma ed indirizzo

. . . .

Autentica della firma

. . . .

N.B. - *A*) Gli aspiranti che abbiano superato il 30° anno di età, devono indicare in base a quali titoli previsti dalla lettera *B*) dell'art. 2 del bando di concorso, hanno diritto alla elevazione del limite massimo di età.

B) Gli aspiranti che siano stati o si trovino tuttora alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni, devono indicare i servizi prestati e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego.

C) Gli aspiranti che intendono concorrere ai due posti riservati di cui all'art. 1 del bando di concorso, devono dichiarare di voler sostenere la prova scritta e orale di lingua tedesca.

D) Gli aspiranti, cittadini italiani di lingua tedesca, che concorrono ai posti riservati di cui all'art. 1 del bando e desiderano effettuare la prova pratica di scrittura sotto dettato in tedesco, dovranno farne espressa richiesta nella domanda, dichiarando, altresì, di voler sostenere la prova scritta e orale di lingua italiana, ai sensi dell'art. 6 del bando di concorso.

(654)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Diario delle prove scritte del concorso per esami ad undici posti di vice ispettore in prova nella carriera di concetto, (ruolo tecnico), dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Le prove scritte del concorso per esami a undici posti di vice ispettore in prova nella carriera di concetto (ruolo tecnico), dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 31 agosto 1961, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, n. 4, nei giorni 5, 6, 7 e 8 marzo 1962, con inizio alle ore 8.

(1074)

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a trenta posti di vice ragioniere in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto delle Ragionerie provinciali dello Stato.

Le prove scritte del concorso per esami a trenta posti di vice ragioniere in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto delle Ragionerie provinciali dello Stato avranno luogo alle ore 8,30 dei giorni 8, 9 e 10 marzo 1962, presso le sedi indicate nell'art. 11 del bando di concorso.

(1075)

MINISTERO DELLA SANITA'

Diario delle prove scritte del concorso per esami a dieci posti di assistente sanitaria visitatrice di 3ª classe in prova nella carriera di concetto delle assistenti sanitarie del Ministero della sanità.

Si comunica che con decreto in data 6 febbraio 1962, il diario delle prove scritte del concorso per esami a dieci posti di assistente sanitaria visitatrice di 3ª classe in prova nella carriera di concetto delle assistenti sanitarie visitatrici del Ministero della sanità, è stato fissato per i giorni 30 e 31 marzo 1962 alle ore 8,30 presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n 4, Roma.

(1076)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI VERCELLI

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Vercelli

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 33250, Div. 3ª San., del 2 aprile 1958, con il quale venne indetto il pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario condotto vacante in provincia al 30 novembre 1957;

Visto il decreto prefettizio n. 33250/Div. 3ª San., dell'8 maggio 1958, con il quale sono state apportate modifiche al bando di concorso n. 33250 Div. 3ª San., del 2 aprile 1958;

Visto il proprio decreto in data 28 gennaio 1961, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visti i verbali del concorso, la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso e riconosciuta la regolarità;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Vercelli al 30 novembre 1957:

1. Gaito Gino	punti	57,266	su 100
2. Calcagno Carlo	»	55,969	»
3. Grasso Giovanni	»	52,500	»
4. Massocco Pietro	»	48,563	»
5. Masini Gianpiero	»	47,563	»
6. Roveglia Vittorio	»	47,547	»
7. Corti Alberto	»	47 —	»
8. Roggero Carlo	»	46,875	»
9. Rigazio Osvaldo	»	46,563	»
10. Perini Giovanni	»	46,297	»
11. Garlanda Tarcisio	»	44,594	»
12. Gerola Gianfranco	»	44,438	»
13. Abbate Angelo	»	44 —	»
14. Schellino Giovanni	»	42,555	»
15. Cusaro Luigi	»	42,438	»
16. Finotto Ezio	»	42,266	»
17. Gruarin Renato	»	42 —	»
18. Beccuti Pietro	»	37,530	»
19. Bonventre Damiano	»	37 —	»
20. Iacazio Eugenio	»	35,281	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 25 gennaio 1962

Il veterinario provinciale: ZANACCA

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso a un posto di veterinario condotto vacante in provincia di Vercelli al 30 novembre 1957;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Gaito Gino è dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale di Mosso Santa Maria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 25 gennaio 1962

Il veterinario provinciale: ZANACCA

(761)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.